

CASUCCI, Assessore alla Semplicazione Amministrativa e al Turismo: Grazie Presidente. La questione la conosciamo bene come Assessorato al Turismo, perché ci siamo occupati di quest'argomento nel giugno 2021, quando si è determinato, per una serie di ragioni che riguardavano proprio quelle criticità messe in evidenza dal consigliere Rescigno, delle difficoltà che riguardavano i flussi turistici, l'accesso al Parco per un'ordinarietà di flussi turistici. Ci trovavamo in una situazione pandemica e abbiamo avviato quest'iniziativa di dialogo, che sottolineo come una cosa importante, quindi la Consigliera ha correttamente evidenziato l'importanza del dialogo istituzionale, pur consapevoli che non avevamo una competenza, pur consapevoli che lo Statuto del Parco, l'articolo 3 comma 1 che, adottando con decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente, consente l'esercizio di attività economiche collegate al Parco, ma in queste attività economiche che enuclea l'articolo 3 comma 1 non c'è l'attività turistica perché il Parco ha come finalità propria quella della tutela ambientale e della promozione sociale, tutela ambientale particolarmente rimarcata e la promozione sociale.

Sapevamo, quindi, che avevamo dei limiti di competenza amministrativa, limiti di competenza amministrativa che si replicavano anche un'accezione un po' più estesa, nel senso che non potevamo esercitare un potere sostitutivo relativamente al Parco perché siamo soggetti di due amministrazioni diverse, i poteri sostitutivi si possono esercitare solo tra soggetti della medesima Amministrazione e all'interno di questioni di competenza specifica e coerenti disciplinati dalla legge.

Sapevamo, quindi, che non potevamo fare un intervento di natura specifica legata alla vocazione.

Tuttavia, abbiamo avviato un tavolo che ha cominciato le sue attività operative tra agosto e settembre dell'anno scorso e abbiamo tenuto sempre aperto questo tavolo, con una grande disponibilità, devo dire, del Parco Nazionale, nella persona sia del Presidente Casillo sia del Direttore Donati. Abbiamo avuto con loro un dialogo attivo quando è arrivata l'interrogazione, che già c'era stata nella precedente interrogazione del consigliere Venanzoni, che fu discussa l'8 ottobre dell'anno scorso, ho chiesto delle delucidazioni ulteriori, perché effettivamente, abbiamo avuto delle interlocuzioni con gli operatori, come ha detto giustamente e correttamente la Consigliera, interlocuzioni che non avevano prodotto, dal punto di vista degli operatori, quei risultati che si auspicava.

La replica del Parco che invierò alla Consigliera che mi è stata inviata il 19 e l'ho protocollata il giorno 20, sostanzialmente, dice che una serie di cose sono state fatte, non è stato fatto tutto, in particolar modo per quel che riguarda l'applicativo, che è uno dei temi più spinosi, l'applicativo per le attività di business, un applicativo che funziona dal punto di vista del Parco adeguatamente, che il costo è congruo, ma tutti gli elementi, ovviamente, di maggiore specificità sono contenuti nella risposta e che vi sono tutta una serie di cose che stanno accadendo, come la gara per l'affidamento dei servizi sanitari, l'attivazione dei servizi igienici, la copertura di rete, tutta una serie di cose che sono in corso d'opera. Ovviamente, ne prendiamo atto, come Regione Campania, essendo la nostra qualificazione d'intervento politico, una moral suasion, non avendo una competenza giuridica definita, però, manifesto la piena disponibilità ad implementare, nel tavolo che abbiamo già costituito, con il Parco e con gli operatori, il Consiglio regionale, nella persona anche del Presidente della Commissione competente, Giovanni Mensorio, ma anche tutti i componenti di quella Commissione che ne fanno

parte, la Consigliera stessa credo ne sia Segretaria, lo stesso Diego Venanzoni che aveva, ripetutamente, sollecitato un confronto.

Sono estremamente aperto, io come Regione Campania e come Giunta regionale, al dialogo su quest'argomento, sapendo quanto il Vesuvio sia un'icona, un'immagine simbolica dell'attrattività turistica, non solo della Regione Campania, ma dell'Italia intera, ovviamente, nella consapevolezza di cui parlavo prima, dei limiti di competenza giuridico amministrativa che m'impongono il rispetto di quelle condizioni che sono contenute nella legge, ma che sono contenute anche nello Statuto, il Decreto Ministeriale di marzo 2004 a cui facevo riferimento prima.